Scade il 30 maggio il termine per accedere al contributo disponibile grazie al fondo apposito istituito dalla Regione Lazio

Sostegno alle famiglie con bambini sofferenti di disturbi autistici

VITERBO

Le famiglie con bambini in età evolutiva prescolare con disturbo dello spettro autistico hanno tempo fino al 30 maggio per presentare le domande per ottenere un sostegno economico dal Comune di Viterbo.
Il contributo, destinato alle spese per i trattamenti, con evidenza scientifica riconosciuta, erogati da professionisti iscritti all'albo (art 3 del regolamento regionale n. 1 del 15 gennaio 2019) avrà un tetto massimo di 5.000 euro annui. Le domande dovranno essere indirizzate all'Ufficio di Piano Distretto Socio Sanitario VT3 - via del Ginnasio 1- 01100 Viterbo.
" Mentre tutto il mondo celebra la Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo- commenta l'assessora Sberna - Viterbo, capofila del distretto socio sanitario VT3, scende in campo con un sostegno concreto alle famiglie, grazie allo strumento messo a disposizione dalla Regione Lazio. In soli cinque giorni mette in piedi un'importante misura". "L'avviso pubblico fa seguito alla recente lettera della Regione Lazio, datata 28 marzo, con la quale comunicava di aver indirizzato uno specifico fondo per il sostegno alle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare con disturbo dello spettro autistico residenti nel Lazio, che intendono avvalersi di metodi e programmi psicologici e comportamentali strutturati, programmi educativi e di altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta, mirati a modificare i comportamenti del bambino per favorire un migliore adattamento alla vita quotidiana. Siamo orgogliosi di aver potuto pubblicare questo avviso in concomitanza con la Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo".

A. N.

L'azienda risponde alla lettera inviata da Legambiente e dal comitato di quartiere "Il verso giusto" di Sutri

Cassia Bis, l'Anas promette di ripulire le piazzole dai rifiuti

VITERBO

Lo stato di degrado della Cassia Bis, principale asse viario tra Viterbo e Roma, ha raggiunto livelli insopportabili, tra abbandono di rifiuti di ogni genere, buche, vegetazione selvaggia. Allora Legambiente di Formello ha preso carta e penna e ha scritto all'Anas, valutando come a un mese di distanza dalla presa in carico della strada non fosse stato ancora fatto nulla. All'iniziativa dell'associazione ambientalista hanno aderito subito il comitato di quartiere "Le Rughe" di Formello e il comitato di quartiere "Il verso giusto" di Sutri. L'Anas ha risposto rapidamente, annunciando svariati interventi. Per il manto stradale, le buche e le barriere - ha fatto sapere l'azienda - sono stati impegnati in tutto 130mila euro. Poi, con gare di appalto apposite, Anas investirà 3,5 milioni per l'ulteriore risanamento del piano viabile, la riparazione e la sostituzione di barriere di protezione laterale, l'abbattimento e la potatura di alberi che mettono a rischio la sicurezza della viabilità, la pulizia del piano viabile e delle pertinenze stradali.
Per quanto riguarda le piazzole della strada invase dai rifiuti, spiegano da Legambiente, "dalla risposta ricevuta emerge che è stata programmata la loro rimozione, seppure non rientrante tra le competenze di Anas: l'articolo 14 del Codice della Strada, infatti, trova applicazione solo ove i rifiuti ostacolino la sicurezza della circolazione". Ma i responsabili dell'associazione stanno approfondendo la questione: il precedente gestore, Astral, si occupava infatti anche della rimozione dei rifiuti, senza deroghe.
Per appaltare i 3.5 milioni di lavori non c'è molto tempo: lo stanziamento straordinario disposto dal Governo impone infatti il limite del 15 maggio 2019 per l'avvio dell'esecuzione dei lavori.
Legambiente e i comitati di quartiere hanno chiesto all'Anas non solo di sgomberare le piazzole intasate di rifiuti, ma di effettuare interventi che evitino il ripetersi del fenomeno, come l'installazione di telecamere. L'associazione sta procedendo anche con uno studio apposito, perché dei rifiuti in questione è possibile tracciare la provenienza, si tratta perlopiù di residui di ristrutturazioni e di lavori edilizi vari effettuati "in nero", o di umido" proveniente da case affittate in modo irregolare.

A. N.

Uno dei tanti cumuli di rifiuti che costellano le piazzole della Cassia Bis

Già impegnati 130 mila euro Ora, con appalti appositi, l'azienda investirà 3,5 milioni

Interventi anche alle barriere protettive laterali e agli alberi che sporgono sulla strada

Allevatori

Messe di premi alla mostra zootecnica in Umbria per gli imprenditori viterbesi di Confagricoltura

VITERBO

Lo scorso fine settimana nell'ambito della fiera "Agriumbria" si è tenuta una importante mostra zootecnica che ha visto attribuire numerosi riconoscimenti agli imprenditori di Confagricoltura Viterbo-Rieti. In particolare nella mostra interregionale della razza bovina frisona italiana ha trionfato l'azienda Pampana Carolina di Soriano nel Cimino, conseguendo il premio per la "miglior mammella vacche giovani", "miglior mammella vacche adulte", "primo allevatore", "primo espositore" e con "Carol Mogul Decima" il titolo di campionessa assoluta. Inoltre si sono svolte a cura di Anacli la XVI Mostra nazionale della razza bovina limousine e la VIII Mostra nazionale della razza bovina charolaise, alle quali hanno partecipato 43 allevamenti con 140 animali provenienti da tutta Italia. Per la razza bovina limousine l'Azienda Pasqualetti Luigi di Tessennano ha conseguito il titolo di campionessa junior con "Nebbia", il secondo migliore allevamento oltre a tre primi posti e due secondi posti di categoria. Per la razza bovina charolaise l'azienda La Quercia s.s. di Giuseppe Ferdinando Chiarini di Tuscania ha conseguito il titolo di campione maschi junior con "Nino della Quercia", oltre ad un primo, un secondo e quattro terzi posti di categoria.

A. N.

La Gti si è presentata agli operatori del settore con un articolato dossier di proposte illustrate al Museo nazionale etrusco

Guide turistiche, incontro con l'associazione nazionale

VITERBO

La Gti, associazione nazionale guide turistiche italiane, si è presentata a Viterbo con un incontro svoltosi al Museo nazionale etrusco. "Per presentarci alle guide e agli operatori del settore turistico - hanno spiegato dall'associazione - abbiamo scelto Viterbo, evitando la capitale, per mandare un messaggio importante: ciascuna realtà può essere centrale per costruire percorsi di coordinamento turistico tesi a valorizzare interi territori, in questo caso il Lazio, in una logica di rete e collaborazione con altri operatori". L'Associazione nazionale guide turistiche italiane è fautrice della battaglia per il riconoscimento delle guide turistiche nazionali con uguali requisiti di accesso (possesso della laurea, almeno triennale, in materie specifiche, dalla storia all'archeologia, e l'aggiornamento professionale obbligatorio) e medesime condizioni di esercizio. Nel corso dell'incontro affrontato anche il dibattito sui due euro di ingresso ai musei statali per gli under 25: "Si tratta certamente di uno strumento incentivante. Va tuttavia considerato che deve esserci uno sforzo ulteriore: quello dei direttori dei siti statali, nell'ambito del loro potere discrezionale, di renderli accattivanti per una fascia di età che li snobba percependoli come vecchi, lontani, ammuffiti".

A. N.

Sede dell'incontro Il Museo nazionale etrusco Rocca Albornoz

In primo piano la battaglia per il riconoscimento della figura professionale